



COMUNICATO STAMPA

n.2 - 24 Marzo 2009



Domenica 22 marzo alle ore 20 circa **S.E.Mons. Paolo Rabitti** ha fatto visita ai giovani missionari riuniti presso la Parrocchia di Cassana per il week end di formazione (20-22 Marzo). L'Arcivescovo ha avuto per loro parole di stima, apprezzamento e di incoraggiamento. Tre gli inviti principali: alla gioia, all'umiltà e alla povertà.

"Non portate né borsa, né bisaccia, né calzature, né due tuniche" - ha esortato richiamando le parole evangeliche - "abbiate un cuore puro per essere trasparenti davanti a Dio e davanti agli uomini" - ha concluso.

Buone in generale le **prime impressioni dei giovani missionari**. "I giovani sono disposti ad ascoltare, accettano il dialogo volentieri" spiega Mauro della Comunità Papa Giovanni XXIII di Gavello. "Alcuni ragazzi che abbiamo incontrato si sono addirittura proposti per collaborare con noi nelle altre attività della missione" spiega Arianna delle Sentinelle del Mattino di Pasqua. Federica della Comunità Nuovi Orizzonti aggiunge "Nelle scuole i ragazzi partecipavano, ci hanno ascoltati commossi, i loro volti esprimevano grande interesse e le loro riflessioni scritte sono sorprendenti". Eleonora della Parrocchia di Malborghetto commenta: "La cosa da ricordare è che non abbiamo nulla da insegnare a nessuno. Desideriamo solo testimoniare la nostra esperienza e comunicare un messaggio di speranza".

Sono circa **140 i giovani** coinvolti nelle varie attività della Missione Giovanile "Dov'è la tua gioia?" (23 marzo-4 aprile). Nell'ambito degli incontri scolastici mattutini si alternano 11 giovani della Fraternità Sentinelle del mattino di Pasqua, 11 giovani



della Comunità Papa Giovanni XXIII, 16 giovani della Associazione Nuovi Orizzonti, 17 giovani delle parrocchie e di altre realtà della Diocesi.

I contatti pomeridiani ai cosiddetti "crocicchi delle strade" hanno luogo attorno a tre nodi del centro cittadino (Piazza Trento Trieste, via San Romano, Piazza Savonarola) con la partecipazione di un ulteriore gruppo di 20 giovani, affiancati al nucleo precedente, e 7 seminaristi di Ferrara.

Per le singole serate "Luce nella notte" sono attesi altri 25 giovani e circa 20 scout. Il rimanente prenderà parte alla serata in discoteca. 8 persone prestano volontario servizio in cucina, 3 persone si occupano del servizio di trasporto dei missionari. La G.Fest del 4 aprile accoglierà i 7 musicisti del gruppo Carisma e i 4 elementi di Joy Mix di Nuovi Orizzonti.

I missionari si svegliano e alle 6.50 pregano le lodi mattutine, alle 7.15 fanno colazione e alle 7.40 si dividono per i vari servizi. Alle 12.30 pranzano al sacco per poi trascorrere il pomeriggio in strada, fra i ragazzi della città. Alle 19 celebrano la S. Messa e alle 20 cenano grazie all'aiuto di volontari. Le serate della missione alternano momenti di svago e condivisione ad eventi speciali quali le "Luci nella Notte" (mercoledì 25 marzo e mercoledì 1 aprile), una serata "Ballo senza sballo" in discoteca (sabato 28 marzo) e la G Fest (sabato 4 aprile).

Domani sera 25 marzo il programma prevede l'apertura della Cattedrale di Ferrara dalle ore 21 alle ore 2.00 di notte. All'interno si svolgerà l'Adorazione Eucaristica animata da alcuni giovani, mentre all'esterno coppie di missionari incontreranno i coetanei nelle strade del centro cittadino. L'evento è denominato "**Luce nella notte**" ad indicare quanto avviene nell'interiorità di chi viene raggiunto dalla speranza cristiana proprio nel buio delle proprie difficoltà personali, proprio quando sembrava non esserci via d'uscita. La luce simboleggia Gesù Cristo, la notte invece l'umanità ferita, alla ricerca di gioia e di senso.

"Consolate il mio popolo, parlate al cuore di Gerusalemme e dite che è finita la sua schività" (Is. 40,1), questo il senso della serata: andare alla ricerca di coloro che hanno perso la fiducia nella vita, nella società, nell'amore, nell'amicizia. Di coloro che sono ai margini, che vivono nelle strade, che appagano il proprio disagio con alcol, droga, dipendenza dal gioco, dal sesso, ecc.

Non solo storie "choc", però, "Luce nella Notte" è per tutti, anche per coloro che hanno storie "chic", ovvero per coloro che dicono di stare sempre bene forse perché non hanno la forza di chiedere aiuto o perché non interesserebbe a nessuno



Servizio Diocesano per la Pastorale Giovanile
di Ferrara-Comacchio



ascoltarne i desideri veri, le incertezze, le paure. Questa, probabilmente, la condizione della maggior parte dei giovani di oggi: dietro a una maschera di bravura e "normalità" tutto il dolore di crescere, di elaborare i drammi familiari, di avere la compagnia dei genitori e la fedeltà degli amici, di accettare il proprio corpo, di nascondere violenze.

Nessuna pretesa particolare da parte dei missionari e nemmeno facili illusioni. Solo il desiderio di condividere, anche per un istante, le notti del mondo di oggi e farsi compagni di viaggio come fa Gesù Cristo con ogni uomo.